CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI VICENZA
MANDAMENTO
DI BASSANO DEL GRAPPA

noi COMMERCIANTI UMCE

INFORMAZIONI & SCADENZE

www.ascombassano.it • info@ascom.bassano.vi.it numero 1 del 15 Gennaio 2012

ORARI

POCA CHIAREZZA E TROPPE INCERTEZZE

Sulla questione abbiamo avuto modo di scrivere e riscrivere molti articoli, anche perché vi è stato un susseguirsi di norme e modifiche che raramente possiamo riscontrare negli anni passati.
Anzitutto è utile precisare che le ultime modifiche, in materia di orari e giornate di apertura, sono di fatto delle disposizioni trasversali, che riguardano cioè sia il mondo degli esercizi di vendita al dettaglio (negozi e centri commerciali), sia quello della somministrazione di alimenti e bevande (bar, pizzerie e ristoranti).
Vediamo di fare un po' di chiarezza e di ripercorrere sinteticamente quanto successo negli ultimi 6 mesi.
La generale norma che disciplina la materia (Dlgs 114/98 – L.r. 15/2004 – L.r. 29/2007), prevede che gli esercizi commerciali possano rimanere aperti solo nelle festività del mese di dicembre ed in altre otto domeniche decise singolarmente da ogni Comune; la deroga inoltre è valida per le città classificate ad "economia turistica" e per alcune zone delle "Città d'arte" (vedi centro storico di Bassano del Grappa). In ogni caso l'orario di apertura non può andare oltre le ore 22.00 mentre gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande hanno comunque l'obbligo di chiusura dalle 2 di notte alle 5 di mattina.
Il 6 luglio del 2011 il Governo è intervenuto con un Decreto Legge, peraltro oggetto di due successive modifiche in brevissimo tempo, teso a liberalizzare gli orari dei negozi e dei pubblici esercizi, eliminando ogni tipo di limite temporale (introducendo quindi la possibilità di apertura h.24) e abrogando l'obbligo di chiusura domenicale e festiva per le attività commerciali.
Tale disposizione era inizialmente riservata solo ai Comuni "inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte".
Successivamente la Regione Veneto, con propria comunicazione, fa sapere che queste norme decorreranno dal 1 gennaio 2012 e questa interpretazione troverà anche conferma nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3644/C del 28/10/2011.
Nella disamina del provvedimento però il Ministero si spinge anche oltre, nel senso che chiarisce come, sempre a partire dal 01 gennaio del 2012, nelle città turistiche e nelle città d'arte la "liberalizzazione degli orari" dovrà applicarsi integralmente da parte degli Enti locali, senza inutili interpretazioni dilatorie.
Ancora il Ministero precisa come non potranno più essere previsti limiti territoriali all'interno delle città d'arte e delle città ad economia turistica e quindi la norma sarà efficace in tutto il territorio comunale.
Negli ultimi giorni del 2011, il Governo Monti varerà il c.d. "Salva-Italia" (art.31 del D.L. 6/12/2011 n. 201 convertito il 22/12/2011 e pubblicato nella G.U. del 27/12/2011) che estende tale facoltà alle aziende commerciali e di somministrazione di tutti i Comuni, eliminando ogni distinzione tra Città d'Arte o Turistiche e non.
Quasi contemporaneamente però, la Regione Veneto, insistendo nella sua esclusiva competenza in materia di commercio, ha approvato una Legge che si pronuncia in maniera quasi opposta rispetto al decreto "Salva-Italia", almeno per la parte relativa alle attività commerciali, che sinteticamente così si esprime:

- L'orario degli esercizi di vendita al dettaglio è scelto dal commerciante dalle ore 07.00 alle ore 22.00
- E' obbligatoria la chiusura domenicale e festiva
- E' possibile derogare a quanto sopra, nelle domeniche e festività del mese di dicembre e in ulteriori 16 giornate nel corso dell'anno scelte dai singoli Comuni
- Nei Comuni ad Economia Turistica e nelle città d'arte, gli esercenti determinano liberamente gli orari e possono derogare agli obblighi di chiusura domenicale, ferma restando la facoltà dei Comuni di individuare le zone del territorio ove i commercianti possono esercitare tale facoltà
- Viene in ogni caso introdotta una chiusura obbligatoria per il 1° gennaio, Pasqua, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno e 25 dicembre.

Questo braccio di ferro tra Stato e Regione che lascia tutti molto incerti e dubbiosi su come comportarsi per l'immediato futuro, sembra destinato a finire sui banchi di qualche tribunale (e speriamo che ciò accada quanto prima) per dirimere una questione

Periodico mensile d'informazione a cura dell'Unione del Commercio del Turismo e dei Servizi del Mandamento di Bassano del Grappa U.M.C.E.
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n.° 46) art. 1, com 2, DCB Vicenza.
In caso di mancato recapito restituire al mittente

Unione del Commercio e dei Servizi del Mandamento di Bassano del Grappa U.M.C.E. Largo Parolini, 52 · 36061 Bassano del Grappa
Centralino Segreteria Tel.:0424.523.108 Unione dei Servizi Tel.:0424.529.163 Fax Segreteria Unione dei Servizi: 0424.522.213 Fax Direzione UMCE: 0424.521.367
Fax Ufficio Paghe: 0424.521.949 • **Dirett. Responsabile:** Antonio Balestra **Redazione:** Riccardo Celleghin, Franco Lago, Claudio Bernardi, Mauro Gamba, Fiorenzo Fantinato
Autorizzazione Tribunale di Bassano n.318/83 Stampa Grafiche Fantinato s.r.l. Romano d'Ezzelino (VI) Tel. 0424.514.491

che invece, in questo particolare e delicato momento economico, dovrebbe essere portata a conoscenza degli imprenditori in maniera chiara e univoca.
Resta inteso che, ogni eventuale ed ulteriore informazione sarà ovviamente comunicata tempestivamente tramite il nostro sito internet o i tradizionali canali informativi, ricordando che per ogni eventuale necessità, i nostri uffici rimangono sempre a vostra disposizione.

PROGETTI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO
OPPORTUNITA' PER LE AZIENDE E TIRONCINANTI

Sono numerosi gli strumenti formativi a disposizione dei giovani, ma anche dei meno giovani, per acquisire delle competenze professionali o anche solo per fare delle esperienze lavorative con l'obiettivo di un rapporto di lavoro subordinato vero e proprio. Cercheremo di fare una breve panoramica, viste le offerte formative che anche a carattere provinciale stanno incontrando il favore di molte aziende (escludiamo i tirocini scolastici, soggetti ad altra disciplina). Prenderemo spunto anche dalla circolare del Ministero del Lavoro n.24 del 12 settembre 2011, la quale ha fornito i chiarimenti operativi per prevenire gli abusi nell'utilizzo del tirocinio (stage), ribadendo l'apprendistato come canale privilegiato di ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

STAGE/TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO
E' il classico stage; ha l'obiettivo di agevolare le scelte professionali dei giovani e verificarne la loro attitudine nel delicato periodo di passaggio dall'esperienza scolastica al mondo del lavoro. Trattasi inoltre di progetti di inserimento/reinserimento, principalmente a favore di disoccupati (tra cui lavoratori in mobilità) e inoccupati, per agevolare la loro qualificazione o riqualificazione professionale. Possono avere una durata massima di 6 mesi e, per quanto riguarda i giovani, devono essere promossi unicamente a favore di neo-diplomati o neo-laureati da non oltre 12 mesi.

PATTO SOCIALE PER IL LAVORO VICENTINO
Promosso dalla Provincia di Vicenza, con il patrocinio di Sindaci, Ulss, Organizzazioni Sindacali e Associazioni di Categoria (tra cui la ConfCommercio). Si tratta di un intervento di politica attiva del lavoro la cui spesa è a carico della Provincia, che ha previsto una disponibilità finanziaria specifica. Per le aziende è interessante la possibilità di conoscere e formare, a costo zero, uno o più soggetti attraverso un periodo di tirocinio. Non vi è nessun obbligo contrattuale di assunzione al termine del tirocinio, il quale comunque darà sicuramente la possibilità al tirocinante di farsi conoscere e di aprirsi la strada per un eventuale contratto di lavoro. I soggetti interessati ad essere presi in considerazione come tirocinanti devono essere iscritti al locale Centro per l'Impiego e soddisfare alcuni requisiti. L'importo massimo della borsa lavoro è di 450 euro mensili lordi, su un orario di 30 ore settimanali, per una durata massima di 4 mesi (salvo 2 mesi di proroga a carico azienda).

WELFARE TO WORK
Trattasi di uno specifico bando della Regione Veneto riservato a giovani che non abbiano ancora compito 30 anni. Sono previsti tirocini con borsa stage a carico dell'INPS di 600 euro mensili, per la durata di 4 mesi. L'unico onere a carico di chi ospita il tirocinio è l'assicurazione INAIL e la Responsabilità Civile. Il soggetto interessato al tirocinio deve presentarsi al Centro per l'Impiego e stipulare il relativo patto di servizio, i posti sono limitati (1250 tirocini sul territorio regionale).
Visto il ventaglio di opportunità, il Servizio Paghe della ConfCommercio di Bassano rimane a vostra disposizione per valutare le possibilità e i vantaggi di questi strumenti formativi.

LA NUOVA "IMU"
MODALITA', ALIQUOTE E SCADENZE

Con la conversione in legge del decreto "Salva Italia" è stata introdotta nel nostro ordinamento la nuova "Imposta municipale unica" detta IMU. In buona sostanza si tratta della reintroduzione dell'ICI sulla prima casa con alcune variazioni.
Vediamone i tratti salienti:

AMBITO APPLICATIVO – PRESUPPOSTO DELL'IMPOSTA
Il possesso sia privato che professionale di fabbricati, aree fabbricabili, terreni agricoli.

BASE IMPONIBILE
E' costituita dal valore dell'immobile determinato già ai fini ICI con i seguenti nuovi moltiplicatori

Categoria catastale	Moltiplicatori Nuova IMU	Moltiplicatori Vecchia ICI
A (escluso A/10)	160	100
C/2 C/6 C/7	160	100
B	140	140
C/3 C/4 C/5	140	100
A/10	80	50
D (escluso D5)	60	50
D/5	80	50
C/1	55	34

Per i terreni agricoli il reddito domenicale rivalutato del 25% andrà moltiplicato per 130 mentre in passato era 75.
Per le aree fabbricabili in base al valore di comune commercio al 1 gennaio.

ALIQUOTE DELL'IMPOSTA
Come già per l'ICI è prevista una aliquota base del 7,6 per mille ed una aliquota ridotta del 4,0 per per mille.
Tali aliquote basi potranno essere oggetto di variazione in aumento o in diminuzione da parte dei Comuni come dal seguente prospetto:

Aliquote di imposta IMU			
Aliquota	Tipo Immobile	Base	Variazioni Comunali più o meno
Ordinaria	A disposizione o diversi dai successivi	7,6 ‰	± 3,0 ‰
Ordinaria	Concessi in locazione		+3 ‰ o -4 ‰
Ordinaria	Posseduti da società srl/spa		+3 ‰ o -4 ‰
Ridotta	Abitazione Principale e pertinenze	4,0 ‰	± 2,0 ‰
Ridotta	Fabbricati rurali strumentali	2,0 ‰	-1‰

Per i proprietari dell'abitazione principale con relative pertinenze è prevista una detrazione massima di € 200,00 che per gli anni 2012 e 2013 viene aumentata di € 50,00 per ciascun figlio convivente di età minore di anni 26 e nel limite massimo di € 400,00.

MODALITÀ E TERMINI DI VERSAMENTO
I termini di versamento per l'anno 2012 rimangono i previgenti:
1° rata pari al 50% entro il 16/06/2012
2° rata pari al 50% entro il 16/12/2012

L'IMU SOSTITUISCE L'IRPEF
Infine l'IMU sostituisce l'Irpef e le relative addizionali dovute sul reddito fondiario degli immobili non locati.

DECRETO "SALVA-ITALIA"
LE ALTRE NOVITA' IN BREVE

LIMITAZIONI ALL'USO DEL CONTANTE
Ulteriormente ridotto il limite per l'utilizzo di denaro contante o di titoli al portatore ad importi inferiori ad Euro 1.000,00 (in precedenza fissato ad Euro 2.500,00). In virtù di ciò, non potranno più essere accettati pagamenti in contanti per importi pari o

superiori ad Euro 1.000,00 così come tutti gli Assegni bancari o postali emessi per importi superiori ai 999,99 Euro dovranno riportare il nome o la ragione sociale del beneficiario e la clausola di "non trasferibilità".
Entro il prossimo 31 marzo i libretti al portatore dovranno essere estinti o portati sotto soglia.

AUMENTO ALIQUOTE IVA
E' stato previsto un importante aumento delle aliquote iva che a far data dal prossimo 1° ottobre passeranno dal 10% al 12% e dal 21% al 23%.
Se peraltro non verrà adottata nei termini la c.d. "Riforma Fiscale" le aliquote, a partire dal 1 gennaio 2014 potrebbero subire un ulteriore aumento, passando al 12,50% e 23,50%.

SUPER-BOLLO AUTO
Pur con alcuni correttivi, in fase di conversione è stata mantenuta la previsione di una tassa per autovetture ed autoveicoli, pari ad Euro 20,00 per ogni kW di potenza eccedente i 185 kW.
Tale imposta non sarà dovuta per veicoli costruiti da più di 20 anni, mentre sono previste delle agevolazioni per quelli costruiti dopo 5, 10 e 15 anni (rispettivamente pari al 60%, 30% e 15% dell'imposta dovuta).

IMBARCAZIONI
Introdotta, a partire dal 1.05.2012 una tassa di stazionamento a carico dei proprietari o degli utilizzatori a titolo di leasing di unità da diporto che stazionino in porti marittimi nazionali ovvero navighino o siano ancorate in acque pubbliche.
Tale imposta è calcolata "per giorno" ed è diversificata in base alla lunghezza dello scafo, prevedendo, anche in questo caso, delle riduzioni per le imbarcazioni costruite da più di 5, 10 e 15 anni.

PRESCRIZIONE LIRE IN CIRCOLAZIONE
Orami prescritta la possibilità per ottenere, presso la Banca d'Italia, la conversione in Euro delle lire.

AUMENTO ALIQUOTE INPS
Ulteriore rincaro per i contributi previdenziali dovuti da Artigiani e Commercianti che per il 2012 saranno aumentate dell'1,3% (nel 2011 erano quasi al 21%) e quindi di un ulteriore 0,45% annuo fino al raggiungimento del 24%.
Rimarrà ora da definire il minimale sul quale applicare l'aliquota che quindi stabilirà l'importo delle tradizionali quattro rate fisse dovute da titolari, soci e collaboratori famigliari.

ADDIZIONALI REGIONALI
Aumenti anche per l'aliquota base delle addizionali IRPEF regionali che potranno essere incrementate dello 0,33%, passando quindi dallo 0,9% all'1,23%.

CANONE SPECIALE RAI
Come è ben noto, i pubblici esercizi o le società commerciali che detengono apparecchi radiotelevisivi, devono versare un canone RAI "speciale" (a mero titolo esemplificativo, per il 2012, un bar dovrà versare € 401,76 per radio e tv ovvero € 29,54 per la sola radio).
Per facilitare la verifica dei relativi versamenti è previsto che le imprese e le società dovranno esporre, in un'apposita sezione del modello UNICO, il numero del loro abbonamento e la categoria di appartenenza.

DETRAZIONE 36% E 55%.
Nella sostanza viene confermata e portata a regime la detrazione IRPEF del 36% relativa alle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio.
Invece, relativamente agli interventi finalizzati al risparmio energetico (estesa anche per la sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore), viene prorogata a tutte le spese sostenute sino al 31.12.2012 la detrazione del 55%.
A decorrere dal 2013, per tali interventi, il beneficio sarà ridotto al 36%.

IMPOSTA DI BOLLO NEI C/C
A decorrere dallo scorso 1 gennaio 2012, l'imposta di bollo dovuta sui c/c bancari e/o postali è stata fissata in € 34,20 per le persone fisiche ed in € 100,00 per i titolari di c/c diversi dalle persone fisiche (società, cooperative, ecc.).
E' prevista una esclusione dell'imposta per le sole persone fisiche che registreranno nel corso dell'anno una giacenza media non superiore ad € 5.000,00.

ESTETISTI ED ACCONCIATORI
SEMPLIFICAZIONE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Le attività di estetista, acconciatore, trucco permanente e semipermanente, tatuaggio e piercing, agopuntura, podologo, callista, manicure e pedicure che producono rifiuti pericolosi (normalmente codificati con codice CER 180103: aghi, lamette, altri oggetti taglienti usati, ecc.) potranno effettuare il trasporto degli stessi sino ad un impianto di smaltimento autorizzato, in conto proprio (per una quantità massima fino a 30 kg al giorno).
Resta inteso che il trasporto dovrà ovviamente essere accompagnato dal regolare FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTI (redatto nei canonici quattro esemplari) debitamente numerato e vidimato o dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate o dalla Camera di Commercio.
La grande semplificazione introdotta con il D.L. 201/2011 (art.40 comma 8) consiste però nel fatto che gli obblighi di tenuta del previsto registro di carico e scarico e di invio annuale della dichiarazione Rifiuti tramite il Modello Unico di Dichiarazione (MUD) si intenderanno assolti, anche ai fini del trasporto in conto proprio, attraverso la semplice compilazione e conservazione dei predetti formulari.
Resta inteso che la conservazione dei documenti deve avvenire presso la sede dell'attività.

PREVENZIONE INCENDI
CAMBIANO REGOLE E MODALITA'

E' di recente emanazione il "Nuovo Regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi", che stabilisce la nuova disciplina generale delle procedure autorizzative in materia di rilascio del Certificato Prevenzione Incendi.
L'intento della norma è quello di semplificare, in taluni casi, gli adempimenti a carico delle aziende e soprattutto di recepire le più recenti disposizioni amministrative in materia di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A) e di Sportello Unico (SUAP).
Ricordiamo che per ogni utile e dettagliato approfondimento è bene contattare direttamente i nostri uffici, visto che il regolamento ha esentato alcune attività dall'applicazione delle disposizioni, estendendole nel contempo ad altre; si evidenzia l'introduzione del principio della proporzionalità, che ha portato alla distinzione delle attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi, in ben tre categorie, assoggettate a differenti regole tecniche o procedure autorizzative in relazione al rischio connesso:
categoria A: attività a basso rischio e standardizzate;
categoria B: attività a medio rischio;
categoria C: attività ad elevato rischio.
Rimane comunque fondamentale, viste le forti esigenze di tutela della pubblica incolumità, il ruolo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che continuerà a svolgere la sua attività di prevenzione e controllo; in particolar modo, per le attività in categoria C il sopralluogo dei VdF rimarrà sempre obbligatorio, mentre sarà effettuato a campione per quelle in categoria A e B.
E' stato inoltre eliminato il Registro dei Controlli, manutenzione, informazione e formazione del personale, in quanto gli stessi adempimenti sono già previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

SIAE
DIRITTO D'AUTORE SULLE FOTOCOPIE

Riteniamo sempre utile ricordare alle copisterie, cartolerie e tabaccherie associate che, con la legge n.248 del 18 agosto 2000, è stata introdotta la possibilità di fotocopiare opere tutelate dal diritto d'autore e opere dell'ingegno (libri, riviste, saggi, ecc.) solo alle seguenti condizioni:

- Per **uso personale del cliente**, cioè per scopi di lettura, studio e consultazione e non per uso commerciale o per farne ulteriori copie da distribuire a terzi;
- Entro **il limite massimo del 15%** di ciascun volume, escluse le pagine di pubblicità.

Per poter effettuare questo tipo di attività è però dovuto un compenso alla SIAE che a seguito di accordi presi con le Associazioni di categoria, è determinato forfettariamente a seconda del numero di macchine copiatrici presenti nell'esercizio, come di seguito riepilogato

N° di macchine presenti	Totale annuo dovuto
1	€ 204,00
2	€ 666,00
3	€ 1.329,00
4	€ 2.252,00
5 o più	€ 2.663,00

Per quelle attività che invece, pur disponendo di una sola fotocopiatrice, effettuano solo in via occasionale riproduzioni di opere protette da diritto d'autore è stabilito un diritto forfettario che per il biennio 2011-2012 è quantificato in Euro 153,00 (in totale).
Per ogni eventuale dubbio o necessità i nostri uffici rimangono a vostra disposizione.

IMPRESE DEL SETTORE ALIMENTARE
TASSA SUI CONTROLLI SANITARI

Ricordiamo alle aziende del settore alimentare all'ingrosso, ma anche alle attività "miste" che cioè effettuano sia vendita al dettaglio sia ad altri utilizzatori professionali in misura prevalente e cioè con vendite all'ingrosso che superano il 50% dell'intero fatturato, che è in scadenza il prossimo 31 gennaio, la tassa per il rifinanziamento dei controlli sanitari introdotta con il Dlgs 194/2008.
Normalmente le USLL competenti provvedono direttamente all'invio dell'avviso di pagamento con l'indicazione delle tariffe identificate, per la generalità delle attività di nostra competenza, in tre fasce annue diversificate per entità di merci trattate su base annua:

- FASCIA A (fino a 500 ton.) € 482,40
- FASCIA B (da 501 ton a 1.000 ton.) € 964,80
- FASCIA C (oltre le 1.000 ton.) € 1.809,00

Invitiamo in ogni caso, tutti gli associati potenzialmente interessati, a verificare le loro percentuali di fatturato e quindi eventualmente a contattare i nostri uffici per ogni eventuale chiarimento.

AUTOCARRI
CALENDARIO DIVIETO DI CIRCOLAZIONE FESTIVA

Con il Decreto Ministeriale n.429 del 15 dicembre u.s. è stato pubblicato il calendario di divieto di circolazione festiva, fuori dai centri abitati, di veicoli di massa complessiva autorizzata superiore a 7,5 ton.
Di seguito lo riproponiamo in copia:

- tutte le domeniche dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre, dalle ore 08,00 alle ore 22,00;
- tutte le domeniche dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, dalle ore 07,00 alle ore 24,00;
- per altre date come da tabella:

INIZIO (ore)	FINE (ore)	GIORNO
08,00	22,00	6 gennaio
14,00	22,00	6 aprile
08,00	16,00	7 aprile
08,00	22,00	9 aprile
08,00	14,00	10 aprile
08,00	22,00	25 aprile
08,00	22,00	1° maggio
07,00	23,00	2 giugno
16,00	23,00	6 luglio
07,00	23,00	7 luglio
16,00	23,00	13 luglio

INIZIO (ore)	FINE (ore)	GIORNO
07,00	23,00	14 luglio
16,00	23,00	20 luglio
07,00	23,00	21 luglio
14,00	23,00	27 luglio
07,00	23,00	28 luglio
16,00	24,00	3 agosto
00,00	23,00	4 agosto
14,00	23,00	10 agosto
07,00	23,00	11 agosto
07,00	23,00	15 agosto
07,00	23,00	18 agosto

INIZIO (ore)	FINE (ore)	GIORNO
16,00	23,00	24 agosto
07,00	23,00	25 agosto
07,00	23,00	1° settembre
16,00	22,00	31 ottobre
08,00	22,00	1° novembre
16,00	22,00	7 dicembre
08,00	22,00	8 dicembre
16,00	22,00	21 dicembre
08,00	22,00	22 dicembre
08,00	22,00	25 dicembre
08,00	22,00	26 dicembre